

*vita* ». Nella razza italiana è innato il senso della serenità, della pienezza, della gioiosità della vita. La vita è « *dovere, elevazione, conquista* », ma è anche armonia di fisico e di spirito. Tutta la vasta azione sociale del Fascismo per l'infanzia, per la maternità, per la demografia in genere, per le famiglie numerose si ispira a questo operante, consapevole e responsabile, bellissimo ed armonioso senso della vita.

Esso proviene agli Italiani quale diretta eredità spirituale di Roma e costituisce il presupposto del loro orgoglio di razza. Gli italiani sentono la responsabilità che proviene ad ogni individuo dalla vita che riceve ed hanno la consapevolezza piena del valore del dono ricevuto. Così la loro forte razza sente profondamente il bisogno di esaltare la vita e di benedirne: non per nulla originariamente gli italiani furono gente dedita alla terra. Essi accrescono la vita con doni di nuove vite, nate dal ceppo originario. Il loro orgoglio di razza risiede anche nel modo virile con il quale vivono e concepiscono l'esistenza: vita di generosa lotta, di lavoro; vita di costruttori, di fondatori, di colonizzatori, di pionieri in ogni campo dell'umana attività e dell'umana genialità. « *La vita è dovere, elevazione, conquista* ».

Il Fascismo, restaurando gli antichi valori e le antiche virtù della razza italiana, ha creato